

SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.

**SOCIETA'
EMILIANA
TRASPORTI
AUTOFILOVIARI
S.P.A.
BILANCIO ESERCIZIO 2019**

Sede legale: STRADA SANT'ANNA N. 210
41122 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA

C.F. e numero iscrizione: 02201090368

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 273353

Capitale Sociale sottoscritto Euro 16.663.416 interamente versato

Partita IVA: 02201090368

Modena 25 Marzo 2020

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società opera prevalentemente nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone nei Bacini Provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia. L'intero esercizio 2019 è stato gestito da SETA in forza di proroghe, da parte delle Agenzie per la Mobilità, degli esistenti Contratti di Servizio.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile netto di Euro 663.985. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva da una pluralità di fattori che si esamineranno di seguito nel commento al Conto Economico.

All'utile netto per il 2019 si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte, pari ad Euro 789.016, un ammontare di imposte correnti pari ad Euro 125.630 ed alla rilevazione di fiscalità differita attiva correlata alla movimentazione e costituzione di Fondi per rischi ed oneri per Euro 599.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 10.188.683 ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni e di svalutazione dei crediti rinviando per ogni dettaglio alla Nota Integrativa;

- Euro 2.290.376 al fondo trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato. Tale importo include Euro 125.895 per rivalutazione del fondo residuo accantonato in azienda, mentre la restante quota risulta liquidata e trasferita all'INPS ed ai Fondi Integrativi di categoria;
- Euro 933.898 al Fondo rischi per cause legali di cui euro 291.020 per rischi per cause legali in corso ed Euro 642.878 per l'eventuale riconoscimento maggiori oneri di personale per retribuzione feriale in base alle pronunce della Corte di Giustizia Europea del 2011 e del 2018;
- Euro 632.433 per eventuali oneri a copertura dei periodi maturati al 31/12/2019 di vacanza contrattuale nazionale adeguando gli accantonamenti degli esercizi precedenti per complessivi 36 mesi ad una previsione di euro 25 lordi mensili al parametro medio 175;

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 561.525, trattasi di:

- Sviluppi ed integrazioni del software per le attività di gestione per Euro 353.380;
- Immobilizzazioni Immateriali in corso, software per Euro 1.750;
- Altri investimenti: Euro 206.395 per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in particolare per Attrezzature, Impianti e Fabbricati.

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali per complessivi Euro 16.116.757, suddivisi sotto il profilo tecnico in **Impianti e Macchinari** per Euro 12.547.608 di cui:

- Materiale Rotabile per Euro 12.515.254, relativi a n. 57 autobus nuovi (38 a Modena, 15 a Reggio Emilia 4 a Piacenza per Euro 11.701.185

(con un contributo di Euro 4.458.077) e n. 18 autobus usati (2 a Reggio, 11 a Modena, 5 a Piacenza) di categoria EURO 5 per Euro 769.266;

- Altri Impianti per € 32.354.

Attrezzature d'officina, per Euro 98.811.

Altre Immobilizzazioni Materiali per Euro 1.607.873 di cui:

- Apparati di Videosorveglianza a bordo per Euro 1.305.255 con un contributo POR FESR di Euro 518.117;
- Acquisto di un mezzo di soccorso per bus in avaria per Euro 79.000;
- Dotazioni per il sistema di bigliettazione STIMER, per Euro 85.940;
- Attrezzature Informatiche e Reti, per Euro 120.024;
- Mobili e Arredi per Euro 17.653.

Le Immobilizzazioni Materiali in corso ammontano complessivamente ad Euro 1.884.165, di cui Euro 1.862.465 per investimenti realizzati nell'esercizio: di particolare rilievo n. 7 autobus nuovi per Euro 1.503.355 per il Bacino di Piacenza e n. 4 autobus usati (2 a Modena e 2 a Reggio Emilia) per Euro 297.000 consegnati, ma non ancora immatricolati al 31/12/2019 ed immessi in servizio nei primi mesi del 2020. Vanno inoltre ricordati le Biciclette acquistate nell'ambito del Progetto Europeo Bike to Work per Euro 31.352, forniture di apparati di bordo per i filobus in consegna nel 2020 per Euro 20.324 e dotazioni hardware per Euro 10.435.

Fatti di particolare rilievo

Tra i principali fatti di rilievo, oltre agli investimenti in materiale rotabile sopra descritti, si possono annoverare:

In data 07/01/2019, con la pubblicazione da parte dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia sulla GUCE dell'Avviso Preliminare di Gara, si è avviata la procedura per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Reggio Emilia, che il Bando prevede possano essere

affidati a partire dal 01/09/2020. Analogo Bando di Gara pubblicato dall'Agencia per la Mobilità di Modena a fine 2018 prevede l'avvio del servizio affidato con gara sempre dal 01/09/2020.

In data 17/01/19 si è avviata la selezione per nuovi operatori di esercizio. Sono pervenute 475 domande, si sono presentati 221 candidati alla prova scritta. La selezione, dopo una prova di guida, si è conclusa il 17/02/2019 con una lista di 72 idonei, che sarà valida ed utilizzabile fino a tre anni dalla pubblicazione.

Nel corso del mese di Gennaio 2019 sono stati immessi in servizio a Modena 20 nuovi autobus IIA urbani a metano Citymood.

In data 11/02/2019 il Consiglio di Amministrazione di SETA, a seguito delle dimissioni del Consigliere Delegato al Piano Industriale Dr. Fabio Teti, ha cooptato, in base allo Statuto, su indicazione del Socio HERM SRL il Dr. Francesco Patrizi, che è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

In data 15/02/2019 è stata pubblicata la nuova edizione della Carta dei Servizi 2018.

In data 25/02/2019 approvazione del Bilancio del Consorzio CAT, di cui SETA detiene il 40,4% del Fondo consortile, che si è chiuso con una perdita di Euro 13.908.

In data 12/03/2019 è stato pubblicato il 2° Bilancio di Sostenibilità della Società.

In data 25/03/2019 approvazione del Bilancio 2018 di HOLA SRL, di cui SETA detiene quote per il 40%, che si è chiuso con un utile di Euro 11.873.

In data 26/03/2019 è stato siglato un Accordo per il premio di risultato 2019-2021 per il personale dipendente.

In data 30/04/2019 è pervenuta da Agenzia Mobilità Srl di Reggio Emilia proroga tecnica del contratto di Servizio per l'esercizio del TPL nel bacino di Reggio Emilia fino al 31 dicembre 2019.

In data 02/05/2019 sono stati immessi in servizio n. 2 nuovi mezzi Iveco Daily per il servizio Prontobus di Pavullo e n. 2 nuovi mezzi Iveco Daily per il servizio scolastico realizzato per il Comune di Castelnovo né Monti, per un investimento complessivo di oltre 300.000 euro interamente sostenuto da SETA.

In data 08/05/2019 si è tenuta l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

In data 12/06/2019 è stato inaugurato il nuovo deposito bus di Finale Emilia, la cui realizzazione ha comportato un costo complessivo di 740mila euro, sostenuti da aMo in collaborazione con il Comune di Finale Emilia ed il contributo della Regione Emilia-Romagna.

In data 26/06/2019 è stata conseguita la certificazione ambientale ISO 14001 (già detenuta per le tre sedi principali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza) anche per 26 depositi e strutture periferiche (per il territorio provinciale Modena: depositi di Pavullo nel Frignano, Zocca, Fanano, Palagano, Finale Emilia, Pievepelago, Vignola e Sassuolo; per Reggio Emilia: depositi di Casina, Castelnuovo Monti, Ventasso-Succiso Nuovo, Ventasso-Ligonchio, Ventasso-Collagna, Toano, Carpineti, Boretto, S. Ilario; per Piacenza: depositi di Bobbio, Pianello Val Tidone, Ferriere, Bettola, Ponte dell'Olio, Carpaneto Piacentino, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, e Borgonovo). SETA è dunque integralmente certificata ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Sicurezza) per tutte le sedi centrali, le strutture periferiche ed anche per tutti i depositi aziendali.

A partire dal 01/07/2019 SETA - contestualmente alla estensione della rete di videosorveglianza a bordo dei mezzi - ha attivato la possibilità per gli utenti di connettersi a dispositivi wi-fi installati sui mezzi urbani ed extraurbani, consentendone l'utilizzo gratuito agli abbonati annuali mediante codice di connessione univoco inviato all'atto dell'acquisto o rinnovo dell'abbonamento. Alla data di approvazione del bilancio i mezzi

dotati di tali dispositivi sono complessivamente 278, di cui 125 a Modena, 97 a Reggio nell'Emilia, e 56 a Piacenza.

In data 18/07/2019 sono stati presentati n. 3 autobus extraurbani nuovi per il bacino di Piacenza, che sono stati immatricolati ed immessi in servizio all'avvio dell'anno scolastico.

In data 23/07/2019 è stata pubblicata l'edizione 2019 della Carta dei Servizi.

In data 31/07/2019 si è conclusa la selezione per n° 17 Operatori di Esercizio nelle zone montane di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, che ha visto una Graduatoria finale con n. 18 idonei.

Dal 16/08/19 al 22/09/19 Seta ha allestito – per il terzo anno consecutivo – una biglietteria mobile che ha operato in oltre 40 località dei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le rispettive Amministrazioni comunali interessate, è stata finalizzata ad offrire un utile servizio ai tanti utenti che risiedono al di fuori dei capoluoghi o delle località in cui è presente una biglietteria in sede fissa.

Con decorrenza 01/09/2019 la Regione Emilia Romagna ha rinnovato per altri 12 mesi la promozione finanziata dalla stessa denominata MI Nuovo in Città, che prevede l'accesso gratuito per l'utenza dotata di abbonamento ferroviario ai servizi urbani serviti da SETA di Carpi, Modena, Piacenza e Reggio Emilia. Complessivamente nell'anno 2019 l'iniziativa ha riguardato n. 4.098 abbonati annuali e 73.330 abbonamenti mensili.

Nel corso dell'anno 2019, SETA ha continuato a trasferire i contributi volti alla compensazione ai residenti nei Comuni interessati da attività di estrazione di idrocarburi che hanno acquistato un abbonamento annuale SETA (urbano o extraurbano, ordinario, promozionale o agevolato, valido per qualunque tratta) dal 1° agosto 2018. SETA ha raccolto le domande di rimborso e provveduto al rimborso secondo le modalità operative definite dalla Regione, che ha finanziato tale intervento con fondi trasferiti dallo

Stato. Complessivamente sono state raccolte, verificate e accreditate ai beneficiari oltre 700 richieste di rimborso per un totale di circa 80.000 Euro. Dal 06/10/2019, in occasione dell'avvio stagionale delle domeniche ecologiche con limitazioni alla circolazione di vetture private a maggior impatto ambientale, SETA ha riproposto l'iniziativa che estende la validità del biglietto urbano di corsa semplice all'intera giornata.

In data 27/10/2019 si è svolta a Modena una visita guidata (denominata "Filotour") a bordo di un filobus itinerante ai principali monumenti della città disposti lungo le linee filoviarie del Centro Storico, con una larga partecipazione di pubblico.

In data 17/11/2019 si è svolta a Piacenza una visita guidata itinerante a bordo di un bus a metano ai principali monumenti della città, con una larga partecipazione di pubblico.

In data 12/12/2019 si è perfezionata l'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, mediante utilizzo della riserva straordinaria di utili. Il valore unitario di ognuna delle preesistenti azioni è stato aumentato gratuitamente da 0,31 a 0,33 euro e successivamente ogni 3 azioni del valore complessivo di 0,99 euro sono state annullate in cambio di una nuova azione da 1 euro.

In data 18/12/2019 è stato pubblicato il 3° Bilancio di Sostenibilità della Società.

In data 30/12/2019 è stata aggiudicata la Gara Regionale per la fornitura di nuove validatrici di bordo con tecnologia EMV, che consentiranno contestualmente di pagare e convalidare il biglietto di corsa semplice urbano con Carta di credito contactless. Il bando di gara – cofinanziato al 50% da fondi europei POR FESR messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna – ha avuto un importo complessivo di 3.276.000 euro, per l'acquisto di 1.520 apparecchiature destinate ai mezzi urbani, di cui 390 validatrici acquistate da Seta per l'investimento di 840.000 euro).

In data 31/12/2019 il Comune di Carpi, dopo un periodo di sperimentazione della estensione del servizio urbano nei giorni festivi, ne ha disposto la cessazione.

A fine 2019 (28 pezzi) e nei primi giorni del 2020 (7 pezzi) sono stati immatricolati ed immessi in servizio n.35 autobus extraurbani acquistati attraverso la Gara Consip nazionale. Nel corso del 2019 sono stati inoltre acquistati n.4 autobus extraurbani 13/14 metri di modello analogo reperiti a condizione d'occasione sul mercato.

Situazione patrimoniale e finanziaria (art. 2428 co 1, 2 c. c.)

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo e del passivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario della società, calcolato secondo lo schema indiretto è parte integrante ed obbligatoria del Documento di Bilancio e commentato in Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2019	%	2018	%
CAPITALE CIRCOLANTE	€ 42.251.866	45,5%	€ 40.401.274	45,2%
Liquidità Immediate	€ 5.630.269	6,1%	€ 3.301.126	3,7%
Disponibilità liquide	€ 5.630.269	6,1%	€ 3.301.126	3,7%
Liquidità differite	€ 33.100.228	35,6%	€ 33.688.100	37,7%
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	€ 21.265.371	22,9%	€ 23.489.106	26,3%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine	€ 11.361.990	12,2%	€ 7.912.734	8,9%
Attività Finanziarie				
Ratei e risconti attivi	€ 472.867	0,5%	€ 2.286.260	2,6%
Rimanenze	€ 3.521.369	3,8%	€ 3.412.048	3,8%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 50.664.776	54,5%	€ 48.887.795	54,8%
Immobilizzazioni immateriali	€ 604.694	0,7%	€ 820.932	0,9%
Immobilizzazioni materiali	€ 50.024.612	53,8%	€ 48.031.393	53,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 35.470	0,0%	€ 35.470	0,0%
Totale IMPIEGHI	€ 92.916.642	100,0%	€ 89.289.070	100,0%
PASSIVO	2019	%	2018	%
CAPITALE DI TERZI	€ 75.015.350	80,7%	€ 72.051.763	80,7%
PASSIVITA' CORRENTI	€ 41.715.616	44,9%	€ 38.301.656	42,9%
Debiti a breve termine	€ 34.430.259	37,1%	€ 31.380.945	35,1%
Ratei e Risconti	€ 7.285.357	7,8%	€ 6.920.711	7,8%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 33.299.734	35,8%	€ 33.750.107	37,8%
Risconti passivi per Investimenti	€ 18.588.651	20,0%	€ 17.377.238	19,5%
Debiti a m/lungo termine	€ 2.229.202	2,4%	€ 3.919.560	4,4%
Fondi per Rischi ed Oneri	€ 3.940.552	4,2%	€ 2.592.398	2,9%
TFR	€ 8.541.329	9,2%	€ 9.860.910	11,0%
PATRIMONIO NETTO	€ 17.901.292	19,3%	€ 17.237.307	19,3%
Capitale	€ 16.663.416	17,9%	€ 15.496.976	17,4%
Riserve	€ 573.891	0,6%	€ 720.191	0,8%
Utile perdite portati a nuovo	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 663.985	0,7%	€ 1.020.141	1,1%
TOTALE FONTI	€ 92.916.642	100,0%	€ 89.289.070	100,0%

Nella struttura dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono da evidenziare:

- le disponibilità liquide di fine anno in crescita da 3,3 milioni nel 2018 a 5,6 milioni del 2019 con anticipazioni bancarie a breve utilizzate aumentate da 1,9 milioni a fine esercizio 2018 rispetto ai 5,7 milioni di Euro a chiusura dell'esercizio 2019;
- una riduzione dei crediti a breve termine di 2,0 milioni per maggiori incassi dalle Agenzie ed una crescita di quelli a medio lungo termine per contributi agli investimenti per circa 3,4 milioni di euro;
- un aumento delle immobilizzazioni materiali dovuto ai maggiori investimenti realizzati nel 2019 rispetto al 2018.

La struttura del Passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia tra i due esercizi:

- l'invarianza del peso del capitale di terzi in rapporto al Patrimonio Netto con un aumento delle Passività correnti interamente dovuto all'aumento dell'indebitamento a breve con le banche di 3,4 milioni di euro, e la stabilità delle passività consolidate. Tra queste, i risconti passivi per investimenti aumentano di 1,2 milioni di euro, per il passaggio a conto economico della quota correlata agli ammortamenti lordi degli autobus e in presenza di nuovi investimenti conclusi nell'esercizio oggetto di contribuzione;
- la riduzione progressiva del debito per TFR di 1,3 milioni;
- un aumento dei fondi rischi per 1,4 milioni come dettagliato in Premessa;
- una riduzione dell'indebitamento a medio termine di circa 1,7 milioni per i mutui quinquennali già in ammortamento e l'estinzione a fine contratto dei leasing per autobus.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e di seguito del Conto Economico, vengono calcolati ed esposti in tabella i seguenti indici che mostrano il seguente quadro della Società:

- Il **Margine di Struttura Primario** (ed il correlato Indice di autocopertura del Capitale fisso), misura la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività di impresa. L'indice è stabile tra il 2018 ed 2019 per la contestuale crescita sia del Patrimonio Netto sia delle Immobilizzazioni.
- Il **Margine di Struttura Secondario** (ed il correlato Indice), misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti di medio lungo termine, per valutare se siano sufficienti le fonti durevoli utilizzate, tale valore è in calo rispetto al 2018.

- L'**Indice di Disponibilità** si colloca nel 2019 di poco al di sopra dell'unità, ma in calo rispetto al 2018.
- L'**Indice di Liquidità**, si colloca nel 2019 al di sotto dell'unità ed in calo rispetto al 2018. In questo specifico caso va sottolineato che al denominatore del rapporto sono incluse tra le passività correnti debiti per abbonamenti annuali che di norma non avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo. Il rapporto depurato di tale componente permane al di sopra dell'unità come pure il precedente Indice di disponibilità.
- Gli **indici di redditività**, si confermano in zona positiva anche nel 2019, ed in calo rispetto al 2018.

Indici	2019	2018
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto / Immobilizzazioni)	35,3%	35,3%
Margine di struttura primario (Patrimonio Netto-Immobilizzazioni)	-€ 32.763.484	-€ 31.650.488
Margine Struttura Secondario Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	€ 536.250	€ 2.099.619
Indice Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	101,1%	104,3%
Capitale Investito Netto (Immobilizzazioni + Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 51.201.026	€ 50.987.414
Indice di Disponibilità (Capitale Circolante/Passività Correnti)	1,01	1,05
Indice di Liquidità (Capitale Circolante - Rimanenze Finali) / Passività Correnti	0,93	0,97
R.O.E. (Reddito Netto/Capitale Proprio)	3,71%	5,92%
R.O.I. (Reddito ante gestione finanziaria/ Totale Impieghi)	0,90%	1,04%
R.O.S. (Reddito ante gestione finanziaria / Fatturato)	0,77%	0,85%

Posizione Finanziaria

La tavola riepiloga l'Indebitamento finanziario di inizio e fine esercizio 2019 e 2018.

La **Posizione Finanziaria Netta** misura la differenza tra l'indebitamento a breve e medio termine con le banche, i leasing ed altri finanziamenti a medio termine e le disponibilità liquide. Pertanto, un valore di segno negativo ovvero liquidità superiore al valore residuo dell'indebitamento finanziario complessivo, è indice positivo in termini di liquidità disponibile.

La tavola evidenzia che l'indebitamento bancario complessivo a inizio 2019 era di poco più di 7,6 milioni di Euro di cui 2,0 milioni a breve termine, mentre alla fine del 2019 tale importo era salito a 9,6 milioni di cui 5,7 a breve termine. Nel medesimo intervallo di tempo la quota di indebitamento a medio termine comprensiva dei leasing è passata da 5,9 milioni a 3,9 milioni di Euro, azzerando il residuo debito per leasing.

	Indebitamento Finanziario Consuntivo		2019	2018
	Al 1 gennaio			
Disponibilità liquide (A)			€ 3.301.126	€ 2.382.774
Debiti a breve v/banche (B)			€ 1.981.809	€ 8.700.000
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)			-€ 1.319.317	€ 6.317.226
Debiti a medio/lungo termine (C)			€ 5.576.101	€ 7.237.047
Leasing (D)			€ 283.408	€ 678.774
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)			€ 4.540.192	€ 14.233.047
	Al 31 dicembre			
Disponibilità liquide (A)			€ 5.630.269	€ 3.301.126
Debiti a breve v/banche (B)			€ 5.700.000	€ 1.981.809
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)			€ 69.731	-€ 1.319.317
Debiti a medio/lungo termine (C)			€ 3.901.159	€ 5.576.101
Leasing (D)			€ -	€ 283.408
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)			€ 3.970.890	€ 4.540.192

Situazione economica

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico nel confronto con l'esercizio precedente. Si precisa che lo schema riflette l'abolizione della parte straordinaria del conto economico, come previsto dai nuovi principi contabili. Pertanto tutte le componenti di ricavo straordinarie e/o non di competenza dell'esercizio sono nella voce A5 Altri Ricavi, mentre i costi non di competenza sono distribuiti per natura nel

Conto Economico. In Nota Integrativa è disponibile una tavola di dettaglio che evidenzia l'impatto di tali poste non di competenza od eccezionali.

Nell'esercizio 2019 il Valore della produzione si attesta a 108,6 milioni di Euro rispetto ai 109,0 milioni del 2018, con un calo del 0,4% pari a poco meno di 0,4 milioni di Euro. La crescita registrata nei "Ricavi servizi di trasporto" di 0,9 milioni si compone di maggiori introiti da sanzioni per 0,25 milioni di euro per il forte impulso all'attività di recupero delle sanzioni non pagate entro i termini ordinari, per 0,74 milioni da ricavi passeggeri ed integrazioni tariffarie, ed una flessione di 0,07 milioni di euro nei servizi riservati e scolastici.

I corrispettivi contrattuali sono complessivamente stabili, pari a 60,5 milioni di euro. In flessione (-0,34 milioni) i contributi diversi nella componente dei rimborsi per gli oneri di malattia, che non sono più finanziati al 100% ma al 20% del costo sostenuto.

In calo gli altri ricavi di quasi 1 milione di euro, in particolare nelle penali attive a fornitori.

Conto Economico

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2018	%	CONSUNTIVO 31/12/2019	%	Var.Ass. 2019 2018	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 109.025.059	100,0%	€ 108.629.647	100,0%	-€ 395.411	-0,4%
Ricavi servizi di trasporto	€ 30.889.247	28,3%	€ 31.811.892	29,3%	€ 922.645	3,0%
Ricavi contratti di servizio	€ 60.479.050	55,5%	€ 60.465.392	55,7%	-€ 13.658	0,0%
Contributi	€ 13.612.171	12,5%	€ 13.270.365	12,2%	-€ 341.806	-2,5%
Altri Ricavi	€ 4.044.590	3,7%	€ 3.081.998	2,8%	-€ 962.592	-23,8%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 50.323.590	-46,2%	-€ 49.992.000	-46,0%	€ 331.590	-0,7%
Consumi di materie prime	-€ 15.541.422	-14,3%	-€ 15.060.014	-13,9%	€ 481.408	-3,1%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 34.782.168	-31,9%	-€ 34.931.986	-32,2%	-€ 149.818	0,4%
VALORE AGGIUNTO	€ 58.701.469	53,8%	€ 58.637.648	54,0%	-€ 63.821	-0,1%
Costo del Personale	-€ 45.886.568	-42,1%	-€ 46.044.457	-42,4%	-€ 157.888	0,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 12.814.900	11,8%	€ 12.593.191	11,6%	-€ 221.709	-1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.822.785	-9,0%	-€ 10.188.683	-9,4%	-€ 365.898	3,7%
Accantonamenti	-€ 2.067.869	-1,9%	-€ 1.566.331	-1,4%	€ 501.538	-24,3%
REDDITO OPERATIVO	€ 924.246	0,8%	€ 838.177	0,8%	-€ 86.070	-9,3%
Saldo gestione finanziaria	-€ 70.440	-0,1%	-€ 49.161	0,0%	€ 21.280	-30,2%
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 853.806	0,8%	€ 789.016	0,7%	-€ 64.790	-7,6%
Imposte	€ 166.334	0,2%	-€ 125.031	-0,1%	-€ 291.365	-175,2%
REDDITO NETTO	€ 1.020.141	0,9%	€ 663.985	0,6%	-€ 356.155	-34,9%

I costi per beni e servizi si attestano al di sotto di quelli del 2018 (-0,7%) di circa 0,33 milioni di Euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, si sono sostanzialmente ridotte tra il 2019 ed il 2018 di 0,48 milioni di euro con cali nei carburanti, nei ricambi ed altri beni di consumo. In particolare la riduzione nelle spese per carburanti deriva da:

- per il GPL calo delle quotazioni del 10% ed in misura contenuta (-2,3%) delle quantità consumate;
- per il gasolio significativa riduzione (-3,5%) delle quantità ed in misura molto tenue (-0,4%) del prezzo medio d'acquisto rispetto all'anno precedente;
- per il metano LNG maggiori consumi (+29,6%) per l'aumento della numerosità della flotta a metano a Modena, con un prezzo medio annuo di acquisto rispetto all'anno precedente in leggerissima flessione (-0,9%). La variazione del prezzo medio deriva da una revisione contrattuale dei parametri di mercato delle materie prime che regolano il prezzo e delle diverse condizioni di logistica. Questa efficace azione di rinegoziazione nell'ultimo quadrimestre dell'anno ha calmierato una dinamica in forte crescita registrata nei primi otto mesi;

- per il metano CNG la spesa è pressochè invariata rispetto al 2018. I consumi sono complessivamente modesti in calo (-5,3%) ed il prezzo medio di acquisto leggermente in crescita (+2,4%). Si segnala che le quotazioni CNG, acquistate in rete stradale in attesa di costruire impianti a Piacenza e Reggio Emilia, è superiore a quello LNG di quasi il 20%.

I ricambi mostrano valori in calo in quasi tutte le tipologie a magazzino, mentre tra gli altri consumi si riducono in particolare i costi per l'acquisto di titoli di viaggio e della massa vestiario.

La componente servizi, canoni ed oneri diversi mostra un aumento di circa 0,15 milioni di euro (+0,4%). Si tratta di un risultato che si compone di andamenti differenziati che hanno modificato il "mix" delle diverse tipologie di servizi acquistati. In netto calo i premi assicurativi (- 0,22 milioni di euro), le consulenze (-0,18 milioni di euro), le spese promozionali (-0,1 milioni), i leasing (-0,1 milioni) le spese generali (-0,19 milioni), mentre sono in crescita i costi per subaffidamento (+ 0,56 milioni) in presenza di maggiori percorrenze affidate a terzi ed i costi per gli organi amministrativi e di controllo (+0,12 milioni).

Pertanto il valore Aggiunto del 2019 si attesta a 58,6 milioni di euro inferiore di 0,06 milioni di euro rispetto al 2018.

Il costo del personale mostra una leggera crescita da 45,9 milioni di euro del 2018 a 46,0 milioni del 2019 in presenza di una Forza media annua inferiore di 17,3 unità rispetto al 2018. Questa variazione si compone di diversi movimenti nelle voci di costo: in leggero calo il valore delle retribuzioni lorde da 33,5 a 33,4 milioni di euro (in particolare per il calo delle retribuzioni del lavoro interinale di circa 0,2 milioni di euro), in aumento gli oneri sociali da 9,9 a 10,3 milioni di euro (forte crescita dei premi Inail) in calo gli accantonamenti per il TFR da 2,4 a 2,3 milioni di euro. Il costo del personale comprende l'una tantum per circa 0,3 milioni di euro derivante dall'accordo sottoscritto il 29 gennaio 2020 per i neo assunti in SETA, di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti.

Il **marginale operativo lordo** si attesta nel 2019 all'11,6% del valore della produzione, pari a circa 12,6 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 2018 di poco meno di 0,2 milioni di Euro (- 1,7%), sufficiente a coprire lo stanziamento di 10,2 milioni di Euro per ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti - descritti in Premessa - per poco meno di 1,6 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria, che si attesta a circa 49.000 Euro, evidenzia minori costi rispetto al 2018 per interessi su mutui.

Il Reddito ante imposte è pari a circa 0,8 milioni di Euro. Si rileva nell'esercizio un imponibile fiscale IRES di poco meno di 40.000 euro per il quale non si pagano imposte grazie all'utilizzo di perdite fiscali di esercizi precedenti ed all'utilizzo dell'ACE. L'IRAP dell'esercizio ammonta ad Euro 125.630. Inoltre si contabilizza un saldo di fiscalità differita attiva per l'utilizzo e la costituzione di fondi per Euro 599.

In tal modo il saldo per Imposte correnti e differite è negativo per complessivi 125.031 Euro e di questo risente il Risultato netto, che come detto in Premessa è di Euro 663.985.

Principali indicatori non finanziari

SETA in attuazione dei Contratti di Servizio sottoscritti con le tre Agenzie per la Mobilità di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, ha sviluppato nel 2019 percorrenze per complessivi vetture/km. 29.596.713; a queste si aggiungono 177.133 vetture/km per servizi non ammissibili a contributo (in flessione rispetto al 2018 dell'11%) per un totale complessivo di 29.774.091 vetture/km, in aumento di 216.953 km rispetto al 2018 (+0,80%). Le vetture/km subaffidate sono 8.392.132, pari al 28,4% del totale rispetto al 27,9% del 2018 in aumento del 2,65%.

PRODUZIONE	2019	2018	Var.ass	%
MODENA	12.493.270	12.296.141	197.129	1,60%
PIACENZA	8.103.364	8.042.226	61.138	0,76%
REGGIO EMILIA	9.000.079	9.000.006	73	0,00%
TOTALE	29.596.713	29.338.373	258.340	0,88%
Servizi a domanda	177.377	198.963	- 21.585	-10,85%
TOTALE	29.774.091	29.537.336	236.755	0,80%
<i>di cui subaffidata</i>	<i>8.392.132</i>	<i>8.175.179</i>	216.953	2,65%

PASSEGGERI	2019	2018	Var.ass	%
MODENA	30.515.095	26.632.916	3.882.179	14,58%
PIACENZA	15.489.587	14.492.565	997.022	6,88%
REGGIO EMILIA	23.573.309	21.510.093	2.063.216	9,59%
TOTALE	69.577.991	62.635.574	6.942.417	11,08%

SANZIONI	2019	2018	Var.ass	%
MODENA	31.508	29.942	1.566	5,23%
PIACENZA	16.878	16.556	322	1,94%
REGGIO EMILIA	24.587	25.468	- 881	-3,46%
TOTALE	72.973	71.966	1.007	1,40%

CORSE CONTROLLATE	2019	2018	Var.ass	%
MODENA	44.763	38.619	6.144	15,91%
PIACENZA	24.478	31.811	- 7.333	-23,05%
REGGIO EMILIA	33.985	36.647	- 2.662	-7,26%
TOTALE	103.226	107.077	- 3.851	-3,60%

I passeggeri trasportati, misurati secondo il metodo dei coefficienti regionali¹ di utilizzo hanno raggiunto i 69,6 milioni, in crescita rispetto al 2018 dell'11,08%. Tale tendenza si registra in tutti e tre i Bacini serviti da SETA in modo differenziato. Questo è essenzialmente determinato dal diverso peso del pendolarismo ferroviario nei tre Capoluoghi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza e a Carpi il cui servizio urbano è incluso nella agevolazione tariffaria regionale.

Nello svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione tariffaria sui mezzi si sono elevate sanzioni in misura di poco superiore all'anno precedente (+1,4%), mentre le corse controllate si sono ridotte complessivamente del 3,6% con riduzioni significative a Piacenza (23,26%) e Reggio Emilia (- 7,26%) ma in crescita a Modena del 15,91%.

Principali Rischi e Incertezze

In ottemperanza a quanto richiesto dal 1° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che non sussistono ulteriori rischi rispetto a quelli illustrati nella Nota Integrativa. Si informa che in base ai nuovi Principi Contabili non vengono più utilizzati Conti d'Ordine.

¹ Con l'applicazione dei coefficienti regionali storici i viaggiatori avrebbero raggiunto i 76,6 milioni con un incremento del 22,3%. L'iniziativa promozionale della Regione ha certamente prodotto un maggiore utilizzo dei servizi automobilistici urbani. SETA tuttavia ha ritenuto di applicare a tutti gli abbonamenti che hanno usufruito di tale gratuità il dimezzamento dei coefficienti di utilizzo.

Informazioni su ambiente e personale e sicurezza

Informativa sull'ambiente.

SETA è certificata ISO 14001; nel 2019 si è proseguito nel miglioramento continuo per individuare i rischi e le opportunità come richiesto dalla nuova norma, pertanto l'adeguamento del sistema si può dire che oramai sia a regime e ci si sta preparando alla ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione nel corso del 2020.

Nel 2019 la certificazione Ambientale è stata estesa a tutti i siti, dopo aver aggiornato l'Analisi Ambientale, ampliando per quanto applicabile l'analisi del contesto, con i dati che ci sono pervenuti nei primi mesi del 2019 fino al momento dell'audit.

Si è provveduto ad aggiornare la valutazione delle significatività degli aspetti Ambientali per tutti quei siti ritenuti significativi in tal senso.

Al momento non sono emerse situazioni di rischio o mancate opportunità (tutti gli aspetti analizzati sono risultati come "poco significativi"), in quanto mediante il nostro Sistema di Gestione Ambientale SETA si stanno già tenendo adeguatamente sotto controllo i requisiti rilevanti di tali parti interessate, che ricordiamo essere Soci proprietari, Amministratori, Personale, Agenzie della Mobilità, Utenti, Fornitori, Autorità, Collettività/Vicinato, ecc.

Analogamente si continua a tenere monitorati i rischi e le opportunità correlate a requisiti cogenti e al contesto. Anche da questa analisi non sono emersi rischi/opportunità significativi, grazie alle misure messe in atto da SETA per la relativa gestione.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali, condotta per i tre bacini di riferimento (Modena, Piacenza, Reggio Emilia) è stata aggiornata prima per i siti più importanti dal punto di vista della rilevanza Ambientale dove vi sono attività di manutenzione, rifornimento e manovra, (Pavullo nel Frignano, Vignola e Sassuolo per Modena e Castelnovo Né Monti per Reggio Emilia), poi per tutti gli altri siti, introducendo il concetto di opportunità di miglioramento, oltre che quello di rischio. Come di

consueto l'analisi è stata condotta tenendo in considerazione le condizioni normali, episodiche e di emergenze.

Non sono applicabili all'Azienda le norme relative agli impianti ETS (Emissions Trading Scheme). L'impegno di SETA per la riduzione delle immissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico passeggeri è testimoniato dai progetti di rinnovo del parco mezzi, con la conversione a metano della flotta urbana di Modena, l'estensione della rete filoviaria di Modena e l'impiego di bus elettrici a Piacenza.

Nell'anno 2019 si è registrata una fumosità media del parco di Modena pari ad un valore di 0,24 K=m-1, un valore di 0,28 K=m-1 relativo al parco di Piacenza ed un valore di 0,34 K=m-1 relativo al parco mezzi a gasolio di Reggio Emilia.

Il controllo sulle vetture equipaggiate con motori diesel avviene internamente mediante OPACIMETRI omologati. Gli autobus a metano e GPL sono controllati mediante gli analizzatori gas di scarico.

L'azienda registra i quantitativi di gas refrigerante necessari per i rabbocchi ai circuiti sui mezzi:

- Nello stabilimento di Modena si è attestato sui 1.094,00 kg con una media di 2,54 kg/mezzo;
- Nello stabilimento di Piacenza si è attestato sui 1.080,00 kg. con una media di 5,48 kg/mezzo;
- Nello stabilimento di Reggio Emilia si è attestato sui 2.417,00 kg. con una media di 8,45 kg/mezzo.

Per gli stabilimenti di Modena, Piacenza e Reggio Emilia vengono raccolti i dati relativi ai consumi energetici di: acqua, energia elettrica sede, riscaldamento, gasolio sede e depositi, energia elettrica per trazione (Modena), metano per trazione. Vengono svolte visite di Sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure (verifica analisi bruciatori, controllo serbatoi interrati).

Negli stabilimenti di Modena, Piacenza e Reggio Emilia vengono registrate le emergenze in officina (sversamenti, rottura serbatoi interrati) o agli impianti civili (rottura tubazioni acqua, emergenze depuratore, ecc.).

SETA provvede alla raccolta differenziata dei rifiuti negli uffici, alla raccolta del legno per le attività di officina e magazzino, nonché alla raccolta e registrazione per lo smaltimento e trasporto dei diversi tipi di rifiuto, dagli stracci sporchi ai toner, dai pneumatici usati ai diluenti così come dei filtri sporchi d'olio, i barattoli sporchi di vernice, il ferro, il vetro e le dotazioni hardware.

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi ambientali previsti nel corso del 2019:

- Prosegue la raccolta differenziata come da programma stabilito;
- Riduzione impatti ambientali (fumi di scarico, rumore, consumi) con acquisto nuovi autobus;
- Realizzazione ed ottenimento della relativa agibilità di una tettoia a Castelnovo ne Monti a copertura dell'isola ecologica per i rifiuti;
- È stata completata da parte di AMO la sostituzione delle lampade al NEON con lampade LED in officina, nelle rimesse e nel piazzale;
- Completata la bonifica della copertura in amianto del deposito di S. Michele "Morfasso" (PC);
- E' stata adeguata la barriera antirumore dell'impianto di erogazione del metano di Modena per rientrare nei limiti ammessi notturni e per poter rifornire sino alle 24;
- È stata aggiornata la valutazione dell'impatto acustico dell'impianto di erogazione del metano di Modena e ottenuta l'autorizzazione a rifornire sino alle 24, inserita nell'AUA aggiornata;
- Nelle isole ecologiche di Modena, Reggio, Piacenza, Pavullo e Castelnuovo ne Monti è stata controllata la cartellonistica riguardante la tipologia dei rifiuti con relativo codice CER ed indice di pericolosità;

- E' stata eseguita e aggiornata la caratterizzazione di tutti i rifiuti per i tre bacini Modena, Reggio e Piacenza inerenti eventuali HP14;
- E' stata effettuata una formazione di aggiornamento agli addetti che gestiscono i rifiuti da un consulente specializzato in tale materia;
- E' stata fatta la valutazione annuale dal consulente ADR sul trasporto dei rifiuti attivato da SETA tramite autotrasportatori autorizzati;
- In tutti e tre i bacini sono state sostituite e smaltite tutte le unità di climatizzazione contenenti gas R22, non più a norma.

Informativa sulla sicurezza.

Per la sicurezza SETA si è certificata OHSAS 18001 dal luglio 2017 per i bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, comprese tutte le sedi e i depositi periferici e nel 2019 ha ottenuto la riconferma della certificazione. Nel 2019, entro il 28 febbraio, è stata fatta richiesta per l'ottenimento della riduzione del premio INAIL per le aziende certificate ed è stato ottenuto uno sconto del 5% sul totale dei premi INAIL del 2018.

Vengono costantemente controllati, con cadenza mensile, i presidi di pronto soccorso sanitario dislocati in tutti reparti delle sedi e officine di SETA SpA a cura degli addetti al primo soccorso, regolarmente nominati, previa effettuazione di adeguata formazione e successivi aggiornamenti.

Nelle sedi di Modena, Reggio e Piacenza, essendo installati dei defibrillatori semiautomatici, il personale addetto alla emergenza sanitaria ha effettuato i necessari corsi di aggiornamento all'utilizzo.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento antincendio e pronto soccorso per gli addetti all'emergenza nei bacini di Modena e Reggio; sono stati fatti i corsi di aggiornamento per il personale preposto; è stata effettuato l'aggiornamento per l'utilizzo dei carrelli elevatori; sono stati effettuati gli aggiornamenti obbligatori per gli RLS; l'RSPP e gli ASPP hanno effettuato

le ore di aggiornamento con rilascio dei crediti obbligatori; è stato nominato l'ASPP Cortellini Alessio, dopo opportuna formazione obbligatoria.

A Reggio Emilia sono state sostituite tutte e tre le linee vita per i lavori in quota e a Piacenza ne è stata installata una ulteriore.

Sono state assegnate tramite contratto e programmate le verifiche di tutte le linee vita installate a Modena, Reggio e Piacenza per i lavori in quota sui tetti degli autobus e sono state adeguate le relative dotazioni di DPI anticaduta assegnate agli operatori abilitati.

E' stata settimanalmente verificata la qualità delle pulizie nei bagni esterni di Modena (Gottardi, Pio La Torre, Gazzotti e Garibaldi) e sono stati effettuati tutti gli interventi di riparazione dovuti a rotture, sia per usura che per vandalismo.

Sono stati installati altri 2 bagni ai capilinea al Polo Leonardo e a Montefiorino.

Sono stati montati sui bagni esterni aperture a badge per consentire l'ingresso al solo personale SETA.

E' stato attivato un bagno per il personale con apertura a badge presso l'Autostazione CIM di Reggio Emilia.

Sono state controllate le planimetrie delle emergenze con indicazione delle vie di esodo in tutte le sedi e depositi aziendali, con la contestuale riverniciatura delle vie di esodo, ripristino della cartellonistica e segnaletica di sicurezza.

Sono stati rinnovati i CPI di Sassuolo e Vignola, ottenuto quello di Zocca e avviata pratica per l'ottenimento del CPI a Finale con l'esecuzione degli adeguamenti necessari (segnaletiche, griglie di aerazione, luci emergenza, porte di emergenza con apertura automatica ecc.)

Nel 2019, oltre all'avanzamento dei lavori contenuti nei Piani di Miglioramento compilati assieme ai Rappresentanti dei Lavoratori per la

Sicurezza e approvati dalla Direzione, sono state aggiornate le seguenti valutazioni:

- Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per tutti e tre i bacini, con la compilazione dei piani dei miglioramenti per il 2020 dei tre bacini;
- Pubblicazione in intranet, nell'archivio delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, delle nuove sostanze di ultimo acquisto, in modo che qualsiasi utilizzatore abbia accesso a tale importante documentazione;
- Aggiornamento della pianta organica della Sicurezza, contenente le varie figure aziendali coinvolte in mansioni di controllo, verifica ed intervento su aspetti della sicurezza e dell'ambiente;
- Aggiornamento della dotazione generale dei Dispositivi di Protezione Individuale di tutti i dipendenti, in base alla mansione e bacino di appartenenza.

E' stata effettuata la sorveglianza sanitaria a tutto il personale di SETA, con visita e accertamenti per l'alcoldipendenza e la tossicodipendenza di tutto il personale addetto alla guida di autobus e mezzi aziendali.

Sono stati compilati per tutti e tre i bacini i Documenti Unici per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) richiesti dai vari settori per lavori di manutenzione e/o nuovi impianti, sia su autobus che strutture, eseguiti da personale esterno e che quindi necessitano di tale documento per un efficace coordinamento contro gli infortuni.

Nel caso di problematiche sorte durante le visite di sorveglianza sanitaria, il Servizio di Prevenzione e Protezione di SETA SpA ha provveduto, in coordinamento con il Medico Competente, ad individuare le azioni necessarie per affrontare le problematiche rilevate.

Nel 2019 é stato aggiornato il Registro dei quasi incidenti (NEAR MISS), cioè di tutti gli eventi che potenzialmente avrebbero potuto causare un infortunio. Nel 2019 ne sono accaduti: 1 a Modena, 0 a Reggio Emilia e 0 a

Piacenza. Tali NEAR MISS sono stati registrati e, dopo averne analizzato le cause, sono state determinate le azioni correttive e verificata la loro applicazione al fine di una eliminazione di tale rischio.

Si è inoltre implementata la puntuale gestione dei dati inerenti la sicurezza dei lavoratori con un apposito software gestionale.

Non si sono registrati nel corso del 2019 decessi sul lavoro di personale iscritto a libro matricola.

In data 23/10/2018 si è registrato un infortunio con danni gravi all'operatore (prognosi >40 gg.) che ha comportato una ispezione dello SPISAL dell'AUSL di Modena. L'ispezione ha dato esito negativo nel 2019 e nessun addebito è stato elevato a carico di SETA SpA.

Non ci sono addebiti in ordine a cause di mobbing verso dipendenti iscritti a libro matricola. L'aggiornamento della valutazione del Rischio STRESS lavoro-correlato, effettuata con le nuove linee guida INAIL, ha fatto emergere la presenza elevata di tale rischio e quindi, dopo aver effettuato la verifica tramite questionari al personale, è in itinere la stesura della relazione con l'identificazione dei punti sentiti dal personale come più pesanti psicologicamente e l'adozione di misure per contrastarne l'azione stressante.

Informativa sul personale

La tavola riporta l'evoluzione nell'impiego di manodopera tra fine 2018 e fine 2019 ed evidenzia:

La struttura (Dirigenti, Quadri ed Impiegati) si è ridotta di cinque unità da 126 a 121 unità;

Gli operai (che includono gli addetti alla manutenzione ed i conducenti) sono passati da 937 a 919;

Complessivamente i dipendenti presenti a fine esercizio si sono ridotti di 23 unità.

In termini di FTE ponderata si registra un calo di 12,6 unità. Questo dato va integrato con quello FTE dei lavoratori interinali che passano da 8,8 nel 2018 a 4,0 nel 2019, per una variazione complessiva di - 17,4 FTE.

Presenti al 31/12	2019	2018	var.ass.	%
Dirigenti	3	2	1	50,0%
Quadri	15	17	-2	-11,8%
Impiegati	103	107	-4	-3,7%
Operai	919	937	-18	-1,9%
Totale	1.040	1.063	-23	-2,2%
Forza media annua ponderata	1.030,1	1.042,7	-12,6	-1,2%
Interinali	4,0	8,8	-4,8	-54,8%
Forza media annua ponderata totale	1.034,1	1.051,5	-17,4	-1,7%

Tra il 2018 ed il 2019 va rilevato il trend di alcuni indicatori:

Le ore di straordinario sono aumentate del 9,9% pari a +7.554 ore con un aumento del valore medio pro capite dell'11,2%;

Le assenze sono diminuite del 7,9% pari a -2.584 giornate con una riduzione del valore medio pro capite del 6,7%;

Le ferie ed i riposi non goduti sono diminuiti dell'0,7% pari a -318 giornate con una crescita del valore pro capite da 43,4 a 44,0 giornate;

Si è registrata una riduzione di 573 ore non lavorate per sciopero - 14,3%, in ulteriore riduzione anche rispetto al 2018.

Indicatori del personale	2019	2018	var.ass.	%
Ore di straordinario pagate	83.945	76.392	7.554	9,9%
Giornate ferie non godute	45.767	46.085	-318	-0,7%
Giornate di assenza	30.274	32.858	-2.584	-7,9%
Ore di sciopero	3.446	4.019	-573	-14,3%
Indicatori del personale pro capite				
Ore straordinario	81,5	73,3	8,2	11,2%
Giornate ferie non godute	44,0	43,4	0,7	1,5%
Giornate di assenza	29,4	31,5	-2,1	-6,7%
Ore di sciopero	3,3	3,9	-0,5	-13,2%

La formazione erogata da Seta nel 2019 ha riguardato principalmente interventi su:

- Formazione per l'aggiornamento della carta di qualificazione CQC per il personale viaggiante per un totale 14.875 ore;

- Formazione di 8 ore per la figura del Preposto per un totale di 304 ore;
- Formazione per la corretta movimentazione dei carichi al personale di officina e magazzino di tutti e tre i bacini per un totale di 124 ore;
- Formazione tecnica sulla manutenzione degli autobus per un totale di 318 ore.
- Corsi per il mantenimento delle abilitazioni (primo soccorso, lavori elettrici PES PAV, lavori in quota, RLS).

Nel Deposito di Modena n. 8 Addetti alla manovra hanno partecipato al corso Addetti al rifornimento di stazioni GNL e a Reggio Emilia n. 9 Operatori di Esercizio hanno partecipato al corso sulla valutazione dei rischi e protezione contro le esplosioni dell'impianto distributore GPL.

Nel corso del 2019 sono stati formati 63 nuovi autisti e 3 addetti officina assunti nell'arco dell'anno (Modena, Reggio Emilia e Piacenza) per un totale di 2.730 ore.

Nel Deposito di Modena n. 15 autisti hanno acquisito la patente DE e nel deposito di Reggio Emilia n. 19 autisti per un totale di 350 ore.

Tutti gli Addetti all'Esercizio sono stati formati sulla procedura dei provvedimenti disciplinari per un totale di 47 ore e in materia di privacy per un totale di 75 ore.

Tutto il personale che utilizza il software SAP è stato formato sulla nuova procedura ciclo passivo e autorizzativo per un totale di 114 ore.

Al personale indiretto è stato effettuato un corso di privacy e sicurezza informatica per un totale di 197 ore.

Nel corso del 2019 tutti gli addetti all'Emergenza hanno svolto l'aggiornamento per l'utilizzo del defibrillatore per un totale di 180 ore.

Nel corso del 2019 le figure di Quadro, Professional e gli Junior Talent hanno partecipato a un corso di Assessment per un totale di 256 ore.

Modello 231 Anticorruzione e Trasparenza

SETA ha adottato sin dall'anno 2016 un modello di Organizzazione e gestione dell'attività aziendale ai sensi del D.lgs. 231/01, che tutela l'azienda dalle responsabilità per alcune tipologie di reato, individuate dal decreto stesso, commesse da amministratori e dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di SETA ha nominato in data 30/03/2016 l'organismo di vigilanza (OdV) nella persona dell'Avvocato Andrea Pavone, quale organo monocratico, a cui è rimesso il controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello nel suo complesso, al suo miglioramento e al suo aggiornamento. Tale nomina è stata riconfermata dal Consiglio di amministrazione in data 10/12/2018.

Nel corso dell'anno 2019 è proseguita l'attività di miglioramento e aggiornamento del Modello 231.

Considerato il continuo mutamento del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento si è, infatti, reso necessario procedere al progressivo aggiornamento del Modello 231 esistente, sia nella parte relativa al risk assessment, sia nella parte relativa all'action plan.

In particolare, si è proceduto alla rimodulazione e aggiornamento della Parte generale del MOG 231, della Parte Speciale, della Matrice di rischio 231, del Codice Etico e dei Protocolli comportamentali, implementando, tra l'altro, la "segregazione delle funzioni" in considerazione dei dettami di cui alla gestione della crisi di impresa (D.L.vo n. 14/2019).

I documenti, nella versione aggiornata, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In merito ai flussi informativi obbligatori verso l'OdV, i soggetti individuati provvedono alla compilazione dei questionari relativi ai Protocolli adottati da SETA. Tali questionari sono loro trasmessi con cadenza semestrale tramite la piattaforma di gestione informatizzata del Modello.

L'OdV, ciclicamente, con cadenza annuale, redige un Rendiconto che viene puntualmente rimesso al CdA, dove descrive l'insieme delle vigilanze espletate, gli audit formalizzati, le azioni di miglioramento proposte e quelle implementate, le eventuali note a rilievo e/o criticità rinvenute e dove, ancora, esprime un giudizio tecnico in punto di astratta idoneità e concreta attuazione del Modello medesimo alla funzione prevenzionale.

Informazioni previste dall'art. 2428, co 3 c.c.

1) Attività di ricerca e sviluppo

SETA ha aderito al Consorzio InSecTT formato da 54 Enti, tra Università, Aziende, Enti di Ricerca per lo sviluppo "Intelligent Transportation for Smart Cities e Intelligent Automation Services for Smart Transportation

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate: a) Consorzio CAT Euro 172.983; b) HOLA SRL Euro 95.299; ed i seguenti crediti: a) Consorzio CAT Euro 12.639; b) HOLA SRL Euro 4.859.

SETA partecipa inoltre al Consorzio Esperienza Energia.

3) Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 09/01/2020 SETA ha inviato richiesta di accesso ai finanziamenti previsti dal Bando del Progetto Conciliamo del Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire la conciliazione dei tempi

di vita familiare e lavoro. Il progetto del valore di circa 463.000 Euro vede un impegno di cofinanziamento aziendale del 30%.

In data 29/01/2020 è stato siglato un accordo con le OO.SS. per il riconoscimento economico di "una tantum" per gli assunti in SETA dal 2012 in attesa di definire un accordo complessivo sul trattamento economico e normativo di II livello;

In Febbraio 2020 ha preso il via la prima fase del progetto Bike To Work SETA che rientra nel progetto Bike to Work del Comune di Modena e del Ministero dell'Ambiente di cui SETA è partner. Il progetto ha coinvolto 150 dipendenti Seta, che si sono impegnati ad effettuare parte dei loro trasferimenti casa-lavoro e lavoro-lavoro in bicicletta utilizzando un'app di monitoraggio degli spostamenti. In futuro, la seconda fase del progetto prevede la premiazione di 200 abbonati Seta del Bacino di Modena che avranno realizzato il maggior numero di viaggi in un determinato periodo. Il progetto si svolge in collaborazione con Euromobility; Associazione Rete Italiana Città Sane OMS; FIAB Modena; WeCity Srl; AESS; AUSL Modena; ARPAE Emilia-Romagna; CSEF - Center for Studies in Economics and Finance - Università degli Studi di Napoli Federico II.

In data 06/02/2020 è stato reso disponibile all'utenza un sistema di pianificazione del viaggio ed acquisto tramite smartphone (sistemi operativi Android/iOs) del biglietto urbano di corsa semplice validabile con tecnologia QRCode, sviluppato dalla piattaforma MyCicero;

In data 12/02/2020 si sono avviate le consegne dei nuovi filobus Solaris Trollino (su n° 8 complessivi ne sono stati consegnati n.3) acquistati da SETA con Gara Regionale e cofinanziamento di Fondi POR FESR. Il completamento era previsto per la fine di Marzo 2020 ma le consegne stanno subendo ritardi per gli effetti della "crisi COVID 19" di cui al paragrafo successivo – che potranno determinare ritardi nelle consegne e nella successiva messa in servizio.

In data 25/02/2020 approvazione del Bilancio 2019 del Consorzio CAT di cui SETA detiene il 46,4% del Fondo consortile, che si è chiuso con un utile di Euro 4.004;

In data 26/02/2020 si è conclusa la selezione per Operatori di Esercizio, che ha visto candidati presenti alla prima prova n. 203, Candidati ammessi alla seconda prova n. 158, Graduatoria finale n. 135. In particolare, in questo bando di selezione è stata introdotta la possibilità di favorire la sistemazione degli autisti che provengono da Regioni lontane dall'Emilia Romagna con la messa in disponibilità fino ai sei mesi di camera con posto letto in appartamenti in affitto da SETA nei tre Comuni Capoluogo di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

A partire dalla seconda metà di Febbraio 2020 si è manifestata in Italia con particolare virulenza in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna una crisi epidemica derivante dal contagio dell'uomo da parte del virus COVID 19. Si sono susseguiti numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti del Presidente della Regione Emilia Romagna, volti a circoscrivere la diffusione del virus tra la popolazione attraverso restrizioni sempre più severe della mobilità privata e pubblica e parziali restrizioni alle attività produttive e di servizio, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. SETA ne risulta particolarmente colpita nel Bacino di Piacenza, contermini alla cosiddetta "zona rossa" della Lombardia.

Tali circostanze, indicative di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, **sono trattati nel presente bilancio ai sensi dell'OIC 29 par. 59.** in quanto fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa, cd. **non-adjusting events.**

SETA ha adottato tutte le misure indicate dalle autorità politiche, amministrative e sanitarie, con una partecipazione convinta di tutti i propri dipendenti - in particolare personale viaggiante - dediti a garantire il servizio pubblico essenziale.

Per quanto riguarda il **personale viaggiante** sono state adottate le seguenti misure a tutela del conducente:

- È stata delimitata sui bus l'area in prossimità del conducente con un nastro per impedire all'utenza di avvicinarsi e quindi far rispettare la distanza di sicurezza;
- È stata impedita la salita dalla porta anteriore del bus;
- È stata sospesa la bigliettazione a bordo ed è stata sospesa l'attività di verifica TDV;
- Sono stati distribuiti, in due tempi, a tutti gli autisti gel igienizzanti per le mani;
- Sono stati distribuiti a tutti gli autisti guanti in nitrile;
- Si è disposta la sanificazione giornaliera dei mezzi aziendali.

Per quanto riguarda il **personale indiretto**, nel rispetto del Protocollo del 14 marzo, con l'obiettivo di garantire il più possibile condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro:

- sono stati, con apposito Regolamento, regolati gli accessi alle sedi aziendali sia del personale che dei fornitori e visitatori;
- sono state definite i comportamenti da tenere negli spazi comuni aziendali;
- sono state sospese tutte le trasferte, i viaggi, le riunioni in presenza e l'attività formativa;
- è stata predisposta la sanificazione delle sedi e in particolare delle parti comuni.

Inoltre con l'obiettivo di rarefazione delle presenze nei luoghi di lavoro:

- sono stati programmati piani di smaltimento delle ferie e di lavoro agile/smart working (le unità di personale in smart working sono pari a n. 65).

Per quanto riguarda **l'utenza**, è stata costantemente tenuta informata degli sviluppi sul servizio e invitata al rispetto delle norme di

comportamento, in particolare del mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

Per quanto riguarda gli **ammortizzatori sociali**: è stato attivato per alcuni autisti della "zona rossa" della bassa lodigiana il Fondo Bilaterale di Solidarietà.

Seta inoltre ha:

- costantemente informate le Prefetture dei tre bacini;
- concordato con le tre Agenzie le riduzioni dei servizi di trasporto;
- coordinato le proprie azioni con le Aziende di TPL della Regione adottando linee di intervento comuni;
- informato le Organizzazioni Sindacali;
- costituito il Comitato di Sicurezza previsto dal Protocollo del 14 marzo per la verifica e l'applicazione delle misure adottate.

L'ODV 231 predisporrà una sua relazione tecnica con la quale esprime la conformità di Seta alle prescrizioni.

Per quanto riguarda il **Servizio** a partire dal 22/02/2020 sono state introdotte importanti variazioni al programma di esercizio scolastico che si è progressivamente ridotto nei tre bacini. Alla data di approvazione del Bilancio i livelli di servizio sono al di sotto di quelli tipici di questo periodo del 44% a Modena, del 28% a Piacenza e del 39,9% a Reggio Emilia.

Le attività di **pulizia e sanificazione dei mezzi** si sono intensificate già a partire dal 23 di febbraio con personale interno e dal 24 febbraio con le imprese esterne di pulizie in ottemperanza alle prescrizioni disposte dalle competenti autorità.

Al personale di pulizia è stato chiesto di prestare particolare attenzione alla pulizia delle superfici di contatto del veicolo e del posto guida, al fine di limitare al minimo l'esposizione ad agenti patogeni di conducenti e utenti del trasporto pubblico.

Tali attività sono state da subito affiancate da interventi di sanificazione effettuata con l'ausilio di generatore di ozono.

Il minor numero di mezzi circolanti ha consentito di effettuare la sanificazione quotidiana di tutti i mezzi in servizio. L'adozione di un modello di esercizio con cambio in linea di autista e mezzo consentirà di intensificare l'attività di sanificazione e ridurre i contatti tra il personale viaggiante.

Si sono altresì operate riduzioni nel personale di esercizio operante addetto alla Sala Operativa ed alle Officine.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori non hanno ad oggi identificato eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento almeno nei prossimi 12 mesi.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2020 viene svolto in proroga dei Contratti di Servizio su disposizione delle Agenzie per la Mobilità, in attesa che si concludano le procedure di Gara per l'affidamento dei Servizi. Si evidenzia che le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia hanno previsto una proroga annuale, mentre quella di Piacenza ha optato per un periodo di durata biennale fino al 31/12/2021.

Come descritto brevemente nel paragrafo 5, alla tradizionale incertezza normativa che caratterizza da anni il settore del TPL si sommano gli effetti economici e finanziari sulla società determinati dalla improvvisa ed inopinata irruzione della crisi epidemiologica "COVID 19".

La Regione Emilia Romagna **è al momento impegnata a garantire la regolarità dei flussi finanziari alle Agenzie e quindi per il loro tramite ai Gestori.** Questo assicura per l'esercizio 2020 la possibilità di piena attivazione del credito bancario di breve termine.

Si registra tuttavia una forte riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio per utilizzatori occasionali del servizio e degli abbonamenti mensili per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, atteso che gli studenti rappresentano una buona fetta della clientela aziendale.

Il servizio è stato ridotto significativamente e sarà quindi necessario – per l'equilibrio economico delle aziende di gestione e dunque anche di SETA e

della filiera dei principali subfornitori di servizi di TPL ed accessori al TPL – che le clausole contrattuali e le disposizioni normative che - in condizioni normali - regolano il flusso dei corrispettivi in rapporto alla produzione di servizio offerta effettiva – vengano sospese a livello statale, regionale e locale. Si tratta di una condizione imprescindibile per contenere l'eventuale squilibrio economico della società nell'ambito delle risorse patrimoniali esistenti.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 663.985:
 - Euro 33.199 alla riserva legale
 - Euro 630.786 a riserva straordinaria
 - Il Consiglio di Amministrazione – nelle particolari contingenze determinate dalla crisi epidemiologica in atto e per l'impatto che la stessa sta avendo – esprime l'indicazione che l'Assemblea dei Soci in modo totalitario ed unanime confermi la proposta di accantonamento alle riserve aziendali dell'intero utile dell'esercizio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Cattabriga

Modena, 25/03/2020

SETA Società Emiliana Trasporti Auto filoviari S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Sant'Anna 210 41122 Modena
Codice Fiscale	02201090368
Numero Rea	02201090368 02201090368 MO273353
P.I.	02201090368
Capitale Sociale Euro	16.663.416 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	373.438	388.027
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.750	35.530
7) altre	229.506	397.375
Totale immobilizzazioni immateriali	604.694	820.932
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	498.501	510.326
2) impianti e macchinario	44.195.935	39.318.283
3) attrezzature industriali e commerciali	179.471	133.684
4) altri beni	3.266.540	3.427.008
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.884.165	4.642.092
Totale immobilizzazioni materiali	50.024.612	48.031.393
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	35.120	35.120
d-bis) altre imprese	350	350
Totale partecipazioni	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	50.664.776	48.887.795
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.809.369	2.602.798
Totale rimanenze	2.809.369	2.602.798
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	712.000	809.250
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.531.620	20.444.745
Totale crediti verso clienti	18.531.620	20.444.745
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.497	12.639
Totale crediti verso imprese collegate	17.497	12.639
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.126	52.511
Totale crediti tributari	67.126	52.511
5-ter) imposte anticipate	317.810	319.171
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.331.318	2.660.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.361.990	7.912.734
Totale crediti verso altri	13.693.308	10.572.774
Totale crediti	32.627.361	31.401.840
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.590.762	3.269.926
3) danaro e valori in cassa	39.507	31.200

Totale disponibilità liquide	5.630.269	3.301.126
Totale attivo circolante (C)	41.778.999	38.115.014
D) Ratei e risconti	472.867	2.286.261
Totale attivo	92.916.642	89.289.070
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.663.416	15.496.976
IV - Riserva legale	441.858	390.851
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	132.033	329.340
Totale altre riserve	132.033	329.340
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	663.985	1.020.141
Totale patrimonio netto	17.901.292	17.237.308
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	81.509	83.470
4) altri	3.859.043	2.508.928
Totale fondi per rischi ed oneri	3.940.552	2.592.398
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.541.329	9.860.910
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.388.357	3.656.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.212.802	3.901.360
Totale debiti verso banche	9.601.159	7.557.910
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.339.606	16.860.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.400	18.200
Totale debiti verso fornitori	16.356.006	16.878.488
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.282	220.688
Totale debiti verso imprese collegate	268.282	220.688
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.909	1.111.812
Totale debiti tributari	643.909	1.111.812
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.997.302	1.907.251
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.997.302	1.907.251
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.792.803	7.624.357
Totale altri debiti	7.792.803	7.624.357
Totale debiti	36.659.461	35.300.506
E) Ratei e risconti	25.874.008	24.297.948
Totale passivo	92.916.642	89.289.070

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.699.122	90.041.209
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.516.729	9.894.177
altri	8.413.796	9.089.673
Totale altri ricavi e proventi	17.930.525	18.983.850
Totale valore della produzione	108.629.647	109.025.059
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.266.585	15.774.681
7) per servizi	32.174.600	31.733.998
8) per godimento di beni di terzi	1.789.053	1.886.031
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.411.271	33.520.520
b) oneri sociali	10.306.409	9.936.734
c) trattamento di fine rapporto	2.290.376	2.429.314
e) altri costi	36.400	-
Totale costi per il personale	46.044.456	45.886.568
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	726.190	915.309
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.385.928	8.819.892
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.565	87.584
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.188.683	9.822.785
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(206.571)	(233.258)
13) altri accantonamenti	1.566.331	2.067.869
14) oneri diversi di gestione	968.333	1.162.138
Totale costi della produzione	107.791.470	108.100.812
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	838.177	924.247
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	973	951
Totale altri proventi finanziari	973	951
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.134	71.391
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.134	71.391
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.161)	(70.440)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	125.630	154.579
imposte relative a esercizi precedenti	-	218
imposte differite e anticipate	(599)	(321.131)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.031	(166.334)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	663.985	1.020.141

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	663.985	1.020.141
Imposte sul reddito	125.031	(166.334)
Interessi passivi/(attivi)	49.161	70.440
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	66.155	161.222
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	904.332	1.085.469
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	2.067.869
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.360.973	5.845.418
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	76.566	87.584
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.003.869	8.000.871
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.908.201	9.086.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(206.571)	(233.259)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.820.683	2.686.822
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(667.875)	(713.737)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.813.394	(385.441)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	277.767	364.657
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(723.428)	461.724
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.313.969	2.180.767
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.222.170	11.267.106
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49.161)	(70.440)
(Imposte sul reddito pagate)	(236.202)	(59.583)
(Utilizzo dei fondi)	(355.648)	(16.019)
Totale altre rettifiche	(641.011)	(146.042)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.581.159	11.121.064
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.845.699)	(1.132.721)
Disinvestimenti	51.029	112.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(500.595)	(802.208)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.295.265)	(1.822.929)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.718.191	(6.718.191)
(Rimborso finanziamenti)	(1.674.942)	(1.661.592)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.043.249	(8.379.783)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.329.143	918.352
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.269.926	2.349.096
Danaro e valori in cassa	31.200	33.678

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.301.126	2.382.774
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.590.762	3.269.926
Danaro e valori in cassa	39.507	31.200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.630.269	3.301.126

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la Società svolge esclusivamente attività di trasporto pubblico di persone nei Bacini di Modena, Piacenza e Reggio Emilia.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La proroga triennale dei Contratti di Servizio ex art. 14 ter della Legge Regionale 30/98 e s.m.i. ha cessato i propri effetti il 31/12/2014. Dal 01/01/2015 ciascuna Agenzia per la Mobilità ha disposto ogni anno proroga del rispettivo contratto di servizio, in attesa di bandire la Gara per i Servizi, mantenendo invariati i corrispettivi ai livelli del 2014 già fermi ai livelli del 2013.

Per l'anno 2020 la proroga annuale è stata disposta dall'Agenzia di Modena in data 21/11/2019 e dall'Agenzia di Reggio Emilia in data 28/11/2019, mentre l'Agenzia di Piacenza ha disposto in data 23/12/2019 una proroga di durata biennale fino al 31/12/2021.

Gli amministratori hanno pertanto ritenuto applicabile l'ipotesi della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate.

Per i beni immateriali le aliquote applicate sono pari al 20% e al 33,33% per gli acquisti effettuati a partire dal 2002. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, né importi relativi al marchio. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.852.259	10.329	51.646	35.530	936.107	2.885.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.464.232)	(10.329)	(51.646)	-	(538.732)	(2.064.939)
Valore di bilancio	388.027	0	0	35.530	397.375	820.932
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	353.380	-	-	1.750	206.395	561.525
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(35.530)	-	(35.530)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(16.045)	-	-	-	-	(16.045)
Ammortamento dell'esercizio	(351.925)	-	-	-	(374.264)	(726.189)
Totale variazioni	(14.590)	0	0	(33.780)	(167.869)	(216.239)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.958.740	10.329	51.646	1.750	911.961	2.934.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.585.302)	(10.329)	(51.646)	-	(682.455)	(2.329.732)
Valore di bilancio	373.438	0	0	1.750	229.506	604.694

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 561.525 si riferiscono a:

- software per complessivi euro 353.380;
- immobilizzazioni in corso per euro 1.750;
- manutenzioni straordinarie su Attrezzature, Impianti e Fabbricati di terzi per euro 206.395.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Si precisa tuttavia che i cespiti ammortizzabili acquistati e per i quali la società ha ottenuto un contributo in conto impianti, sono stati iscritti al costo di acquisto al lordo di detto contributo, iscritto alla voce A.5 del Conto Economico, e che parteciperà al reddito della società secondo il principio della competenza e, cioè, per tutta la durata dell'ammortamento del bene acquisito attraverso la contabilizzazione del risconto passivo per la parte di competenza degli esercizi successivi.

Si sottolinea che il Bilancio approvato per il 2001 (dell'allora ATCM S.p.A.) assunse i valori di perizia per i cespiti ammortizzabili fondati sulla vita residua presunta. Nella tabella che segue sono indicate le aliquote di ammortamento ritenute normalmente idonee per il deprezzamento di cespiti nuovi ed utilizzate per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio ed entrati nel ciclo economico produttivo aziendale, con riferimento a quelle fiscali ordinarie o ridotte.

Cespiti per categorie omogenee	Aliquote applicate
Fabbricati	2,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Macchine ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autovetture	25,00%
Furgoni	20,00%
Attrezzature e accessori bus	16,00%
Apparati di obliterazione	12,00%
Sistema informatico	20,00%
Autobus	6,67%
Filobus	5,00%

Le aliquote di cui sopra sono state applicate nella misura del 50% sugli acquisti di beni ammortizzabili materiali effettuati nell'anno, fatto salvo quanto di seguito specificato per gli autobus ed i filobus.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, si è mantenuto il metodo di calcolo applicato nel 2008, ripartendo i costi di acquisto sulla vita residua di ogni singolo mezzo, determinata in modo da attribuire ad ogni mezzo una permanenza in servizio di 15 anni se autobus e di 20 anni se filobus dalla data di prima immatricolazione in virtù dell'effettivo utilizzo prima del riconoscimento di contributi per la sostituzione dei singoli mezzi. Si precisa che l'investimento per videosorveglianza di bordo realizzato nel 2019 si è considerata una vita utile di 3 anni, data la rapida obsolescenza tecnologica di tale tipologia di apparecchiature.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	381.220	152.637.712	3.321.438	16.179.751	4.642.092	177.162.213
Rivalutazioni	1.003.509	106.264	-	-	-	1.109.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(222.267)	(113.425.693)	(3.187.754)	(12.752.743)	-	(129.588.457)
Svalutazioni	(652.136)	-	-	-	-	(652.136)
Valore di bilancio	510.326	39.318.283	133.684	3.427.008	4.642.092	48.031.393
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	12.547.608	98.811	1.607.873	1.862.465	16.116.757
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.620.392)	(4.620.392)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(111.764)	-	(5.454)	-	(117.218)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(11.825)	(7.558.192)	(53.024)	(1.762.887)	-	(9.385.928)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(11.825)	4.877.652	45.787	(160.468)	(2.757.927)	1.993.219
Valore di fine esercizio						
Costo	381.220	160.396.657	3.414.249	17.753.355	1.884.165	183.829.646
Rivalutazioni	1.003.509	106.264	-	-	-	1.109.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(234.092)	(116.306.986)	(3.234.778)	(14.486.815)	-	(134.262.671)
Svalutazioni	(652.136)	-	-	-	-	(652.136)
Valore di bilancio	498.501	44.195.935	179.471	3.266.540	1.884.165	50.024.612

Gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali, per complessivi euro 16.116.757, sono così suddivisi sotto il profilo tecnico:

Impianti e Macchinari per euro 12.547.608 di cui:

- Materiale Rotabile per complessivi euro 12.515.254 riferito a 57 autobus nuovi per euro 11.701.185 (beneficiari di contributi regionali per euro 4.458.077), a 18 bus usati per euro 769.266, nonché al riscatto di 20 bus dal leasing per euro 28.621 e ad accessori per euro 16.182;

- Altre Impianti per euro 32.354;

Attrezzature d'officina per euro 98.811;

Altre Immobilizzazioni Materiali per euro 1.607.873 di cui:

- installazione apparati di videosorveglianza di bordo per euro 1.305.255, beneficiari di contributi per euro 518.117;

- acquisto di n. 1 mezzo usato per il soccorso dei bus in avaria per euro 79.000;

- completamento STIMER per euro 85.940;

- attrezzature informatiche e Reti per totali euro 120.024;

- mobili e arredi per euro 17.653;

Immobilizzazioni in corso e acconti per euro 1.862.465, relativi alla fornitura materiale rotabile per euro 1.820.679 (7 bus nuovi per euro 1.503.355 e 4 usati per euro 297.000, oltre ad euro 20.324 per apparati di bordo per i filobus in consegna nel 2020), a materiale hardware per euro 10.435 e a biciclette per attività promozionali per euro 31.352.

Si precisa che nel prospetto delle movimentazioni sopra esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, sono individuati i beni materiali sui quali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare e, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, come previsto dal principio contabile OIC 9, i beni sui quali sono state eseguite svalutazioni.

Le alienazioni di impianti e macchinario sono riferite alla cessione di autobus e filobus, quelle di altre immobilizzazioni a materiale informatico e a mobili e arredi.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso del 2019 sono giunti a scadenza i 20 contratti esistenti, con riscatto dei mezzi, come sopra indicato.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470
Valore di fine esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Acquisto CAT	Reggio Emilia	01912070354	67.060	4.004	74.403	31.120	46,40%	31.120
Hola Srl	Modena	03350810366	10.000	77.013	300.943	4.000	40,00%	4.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Esperienza Energia	350

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, sono valutate al costo medio di acquisto.

Si precisa che per i restanti ricambi la differenza fra i valori di iscrizione a bilancio ed i corrispondenti costi correnti alla chiusura dell'esercizio non è apprezzabile.

Le giacenze finali esposte sono già al netto di svalutazioni per euro 443.702, operate negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.602.798	206.571	2.809.369
Totale rimanenze	2.602.798	206.571	2.809.369

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

In data 25 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esperire le procedure per la dismissione degli immobili non strumentali al servizio. Nel presente Bilancio tali fabbricati sono contabilizzati, come alla fine del 2015, al valore presunto di realizzo nell'apposita voce evidenziata tra le rimanenze finali dell'attivo circolante, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	809.250	(97.250)	712.000

In data 03/06/2019, con rogito repertorio 4559 del Notaio Francesca Lombardo di Reggio Emilia, si è perfezionata la vendita dell'immobile sito in Via del Chionso n. 22 a Reggio Emilia, al prezzo di euro 101.000, di poco superiori al valore iscritto a Bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.444.745	(1.913.125)	18.531.620	18.531.620	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	12.639	4.858	17.497	17.497	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.511	14.615	67.126	67.126	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	319.171	(1.361)	317.810		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.572.774	3.120.534	13.693.308	2.331.318	11.361.990
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.401.840	1.225.521	32.627.361	20.947.561	11.361.990

Tra i crediti verso clienti si contabilizzano, oltre ai crediti verso privati per euro 1.244.218 e verso Enti Territoriali per servizi vari per euro 43.599, anche le somme dovute dalle Agenzie di riferimento, che sono così ripartite:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena S.p.A. euro 5.881.234;
- Tempi Agenzia S.p.A. euro 5.834.502;
- Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia euro 5.124.494.

Si precisa che i crediti verso altri sono costituiti in larga misura da:

1. per euro 9.561.557 per i contributi agli investimenti dalla Regione Emilia Romagna;
2. per euro 2.844.438 per rimborso degli oneri di malattia da parte dello Stato, per i quali è stata operata nel 2017 una svalutazione di euro 535.791;
3. per euro 908.489 per rimborso di accise su gasolio e GPL dallo Stato;
4. per euro 144.423 per rimborsi assicurativi e regolazione premi.

Le somme con scadenze oltre l'esercizio comprendono i contributi di cui al punto 1 e al punto 2.

I crediti v/clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 681.929.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I crediti sono tutti denominati in euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.269.926	2.320.836	5.590.762
Denaro e altri valori in cassa	31.200	8.307	39.507
Totale disponibilità liquide	3.301.126	2.329.143	5.630.269

Ratei e risconti attivi

Ratei ed i risconti attivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i costi ed i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	28.690	(26.231)	2.459
Risconti attivi	2.257.571	(1.787.163)	470.408
Totale ratei e risconti attivi	2.286.261	(1.813.394)	472.867

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza degli esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'analisi delle voci di patrimonio netto risulta dal seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	15.496.976	-	1.166.440		16.663.416
Riserva legale	390.851	51.007	-		441.858
Altre riserve					
Riserva straordinaria	329.340	969.133	(1.166.440)		132.033
Totale altre riserve	329.340	969.133	(1.166.440)		132.033
Utile (perdita) dell'esercizio	1.020.141	(1.020.141)	-	663.985	663.985
Totale patrimonio netto	17.237.308	0	0	663.985	17.901.292

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	16.663.416	B
Riserva legale	441.858	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	132.033	A B
Totale altre riserve	132.033	
Totale	17.237.307	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel triennio precedente sono stati effettuati utilizzi del fondo riserva straordinaria per aumento gratuito del capitale sociale, nel 2017 per euro 1.999.609 e nel 2018 per euro 1.499.708.

Fondi per rischi e oneri

Sulla base dei rischi ed oneri futuri in essere alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla valutazione di quanto già accantonato in appositi fondi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	83.470	2.508.928	2.592.398
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.566.331	1.566.331
Utilizzo nell'esercizio	(1.961)	(216.216)	(218.177)
Totale variazioni	(1.961)	1.350.115	1.348.154
Valore di fine esercizio	81.509	3.859.043	3.940.552

Il Fondo imposte differite è stato utilizzato per la quota relativa all'ammortamento della rivalutazione dell'immobile che rimane dedicato all'attività aziendale.

Gli utilizzi complessivi di altri fondi registrati nel periodo ammontano ad euro 216.217 e si riferiscono per euro 147.544 a cause in materia di contenzioso con personale dipendente, per euro 5.673 a fondo manutenzioni cicliche agli autobus a metano e per euro 63.000 a manutenzioni filobus.

Si è accantonato l'importo complessivo di euro 1.193.123, così ripartito:

* **Rischi** per euro 933.897:

- euro 291.020 per rischi legate a cause in corso;

- euro 642.878 per rischi per il riconoscimento di maggiori oneri di personale in base alle pronunce della Corte di Giustizia Europea 2011 e 2018;

* **Accantonamenti diversi** per euro 632.434 per eventuali oneri (una tantum) a copertura periodi di vacanza contrattuale nazionale maturati al 31/12/2019.

Non si sono rilevati ricavi nella zona A.5) del bilancio per effetto di allineamento di fondi esistenti, in quanto non erano eccedenti l'effettiva rischiosità rilevata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni e ai contratti di lavoro collettivi vigenti. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è esposta nella tavola che segue. Si precisa che l'accantonamento si riferisce solamente alla rivalutazione maturata, al netto dell'imposta a carico dei lavoratori.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.860.910
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	125.895
Utilizzo nell'esercizio	(1.445.476)
Totale variazioni	(1.319.581)
Valore di fine esercizio	8.541.329

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.557.910	2.043.249	9.601.159	7.388.357	2.212.802	-
Debiti verso fornitori	16.878.488	(522.482)	16.356.006	16.339.606	16.400	11.000
Debiti verso imprese collegate	220.688	47.594	268.282	268.282	-	-
Debiti tributari	1.111.812	(467.903)	643.909	643.909	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.907.251	90.051	1.997.302	1.997.302	-	-
Altri debiti	7.624.357	168.446	7.792.803	7.792.803	-	-
Totale debiti	35.300.506	1.358.955	36.659.461	34.430.259	2.229.202	11.000

Tra i fornitori aventi scadenza entro l'esercizio successivo si contabilizzano anche le seguenti somme dovute alle Agenzie di riferimento:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena euro 315.413;
- Tempi Agenzia di Piacenza euro 277.000;
- Agenzia Locale per la Mobilità Reggio euro 81.711.

I debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo si riferiscono al pagamento del diritto di superficie per l'impianto di metano di Modena ad AMO, attivo fino al 2028.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I debiti sono tutti denominati in euro.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57.424	20.312	77.736
Risconti passivi	24.240.524	1.555.748	25.796.272
Totale ratei e risconti passivi	24.297.948	1.576.060	25.874.008

Il valore dei risconti passivi si riferisce maggiormente a:

- euro 18.588.651 per contributi in c/investimenti per quote pari agli ammortamenti dei beni ai quali si riferiscono;
- euro 7.088.213 per quote di abbonamenti annuali con validità a finire nel 2020, determinati sia sulla quota da utenti che sulla integrazione tariffaria pagata degli Enti Locali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, tutti rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I corrispettivi contrattuali sono esposti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, unitamente ai ricavi del traffico nell'apposta voce A.1). I contributi in conto esercizio vengono indicati nell'apposita voce A.5) e sono relativi a riduzione dei costi ed oneri (personale e accise) o integrativi dei ricavi (gestione sosta) della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A.5), sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti	29.825.641
Integrazioni tariffarie	408.089
Corrispettivi contrattuali	60.465.392
Totale	90.699.122

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera pressoché esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. Nella tavola che segue viene esposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per servizi di trasporto suddivisi nei 3 bacini provinciali serviti:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Bacino di Modena	39.655.751
Bacino di Piacenza	23.124.340
Bacino di Reggio Emilia	27.919.031
Totale	90.699.122

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi su debiti verso banche si distinguono in euro 8.379 su anticipazioni di cassa ed euro 39.773 su mutui.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.153
Altri	1.981
Totale	50.134

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che il saldo fra ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali è positivo per euro 47.062.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi traffico	268.548	A01
Radiazione debiti	44.644	A05
Rilev. Crediti	77.808	A05
Contr. c/investimenti	13.636	A05
Risarcimento danni	46.425	A05
Penali attive	146.930	A05
Riduzione costi personale	34.703	A05
Totale	632.694	

Voce di costo	Importo	Natura
Riduz. Ricavi	859	A01
Riduz. Ricavi	29.823	A05
Acquisti	1.932	B06
Servizi	295.705	B07
Godimento	18.000	B08
Costi personale	218.766	B09
Radiazione crediti	20.547	B14
Totale	585.632	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 24% e Irap 3,90%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	1.324.207	0
Totale differenze temporanee imponibili	292.146	292.146
Differenze temporanee nette	1.032.061	(292.146)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	71.802	11.668
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(325)	(274)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(247.695)	11.394

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzione bus gpl	590.200	0	590.200	24,00%	141.648	0,00%	0
Manutenzione bus metano	739.680	5.673	734.007	24,00%	176.162	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione fabbricato	299.174	(7.028)	292.146	24,00%	70.115	3,90%	11.394

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	0	-
di esercizi precedenti	7.582.897	7.612.993
Totale perdite fiscali	7.582.897	7.612.993
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	7.582.897	7.612.993

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto Finanziario evidenzia come il flusso finanziario della **gestione operativa (A)** abbia generato nel 2019 un flusso di cassa di circa 10,6 milioni di euro rispetto agli 11,1 milioni del 2018.

Nello stesso periodo il flusso finanziario per l'**attività di investimento (B)** nel periodo ha assorbito 10,3 milioni di euro rispetto i 1,8 milioni del 2018.

Il saldo della gestione dell'**attività di finanziamento (C)** è positivo per 2 milioni di euro, in presenza di movimenti di aumento delle anticipazioni a breve e di pagamento dei mutui esistenti.

Si sottolinea infine che il valore dei crediti per contributi agli investimenti da parte della Regione si attesta a fine 2019 a circa 9,6 milioni di euro. Tra questi vi è una quota di 4,4 milioni per la quale i tempi di liquidazione hanno raggiunto mediamente i 1.934 giorni alla data del 31/12/2019.

Seta ha più volte sollecitato la liquidazione di tali importi.

Per la quota residua non ancora liquidata, la Regione Emilia Romagna ha provveduto alla rendicontazione degli investimenti oggetto di contribuzione ed è in attesa del trasferimento da parte dello Stato.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tavola che segue vengono esposti i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2019.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	103
Operai	919
Totale Dipendenti	1.040

Gli addetti alla guida sono compresi nella categoria "Operai" ed ammontano a 799.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	251.226	30.108

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso riconosciuto a seguito di gara comprende anche le attività di asseverazione delle situazioni di debiti e crediti nei confronti degli Enti Locali Soci.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.767
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.767

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	49.990.244	15.496.976	0	0	16.663.416	16.663.416

Nel corso dell'esercizio 2019 si è perfezionata l'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 12/12/2019, come da repertorio 75651 del Notaio Vezzi Tomaso di Modena mediante utilizzo della riserva straordinaria da utili. Il valore unitario di ognuna delle preesistenti azioni è stato alzato da 0,31 a 0,33 euro e successivamente ogni 3 azioni del valore complessivo di 0,99 euro sono state annullate in cambio di 1 nuova azione da 1 euro.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art. 2427-bis, segnaliamo che non esistono strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative prestate alle Agenzie a garanzia delle prestazioni dovute in forza dei Contratti di Servizio, o agli Enti Locali per prestazioni di trasporto riservato o scolastico.

	Importo
Garanzie	1.060.908

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta altresì che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha stipulato per l'esercizio 2019 un contratto con la partecipata Hola Srl per la gestione del servizio call center per la prenotazione dei servizi a chiamata e per l'informazione telefonica all'utenza per un costo complessivo di euro 294.996.

La Società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto di rifornimento di Via del Chionso con il Consorzio CAT per un ricavo complessivo di euro 50.554.

E' operativo un Accordo tra TPER SPA e SETA per la gestione di servizi sostitutivi automobilistici in caso di interruzioni temporanee del servizio ferroviario sulle linee ferroviarie di carattere locale remunerato a valori di mercato, al quale nel passato TPER ha fatto ricorso in modo marginale. Nel 2019 è stato rinnovato per far fronte alla interruzione di più lunga durata sulla linea Reggio Emilia Ciano D'Enza in base al quale sono stati fatturati Euro 80.003 nell'anno 2019.

Le condizioni dei citati contratti sono conformi a quelle di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione del presente Bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non ha rapporti di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in società che risultino a loro volta azioniste di Seta SpA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare l'utile di esercizio per la quota del 5% a riserva legale e a riserva straordinaria per le restante quota.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 – commi 125 – 129 della Legge 124 del 4 agosto 2017, si segnala che nel corso del 2019 la Società ha incassato i contributi riportati nella tavola che segue.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RINNOVO CCNL (SALDO 2018 E ACCONTO 2019)	€ 3.194.945
TEMPI AGENZIA	RINNOVO CCNL (SALDO 2018 E ACCONTO 2019)	€ 2.146.858
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RINNOVO CCNL (SALDO 2018 E ACCONTO 2019)	€ 2.578.949
INPS	ONERI MALATTIA L. 266/2005 (ANNO 2013)	€ 524.872
REGIONE EMILIA ROMAGNA	ACQUISTO AUTOBUS NUOVI TPL	€ 1.503.501
REGIONE EMILIA ROMAGNA	CONTRIBUTO TERREMOTO DL. 74 /2012, 174/2012 E 95/2012	€ 112.125
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GASOLIO	€ 1.162.259
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GPL	€ 303.687
TOTALE INCASSATO		€ 11.527.196

Si precisa che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente Bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5 /2019.

Indicatori di crisi Dlg. 14/2019, art. 13 comma 1

Vengono di seguito riportati gli indicatori di crisi, previsti dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 14 /2019.

INDICI DI ALLERTA CRISI	31/12/2019	31/12/2018
ONERI FINANZIARI / RICAVI	0,05%	0,07%
PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI	48,83%	48,83%
ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' A BREVE	74,05%	84,82%
CASH FLOW / ATTIVO	2,51%	1,03%
INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO / ATTIVO	2,84%	3,38%

Non sono ancora stati definiti con precisione i valori di riferimento (benchmark) per le società operanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Si può tuttavia affermare che gli indicatori calcolati per Seta SpA sono tutti "in sicurezza" in rapporto a quelli del più ampio settore della logistica.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione

A partire dalla seconda metà di Febbraio 2020 si è manifestata in Italia con particolare virulenza in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna una crisi epidemica derivante dal contagio dell'uomo da parte del virus COVID 19. Si sono susseguiti numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti del Presidente della Regione Emilia Romagna, volti a circoscrivere la diffusione del virus tra la popolazione attraverso restrizioni sempre più severe della mobilità privata e pubblica e parziali restrizioni alle attività produttive e di servizio, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

SETA ne risulta particolarmente colpita nel Bacino di Piacenza, contermini alla cosiddetta “zona rossa” della Lombardia.

Tali circostanze, indicative di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, sono trattati nel presente bilancio ai sensi dell’OIC 29 par. 59, in quanto fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa, cd. non-adjusting events.

Per maggiori dettagli sulle azioni poste in essere da Seta per contrastare la diffusione dell’epidemia di rinvia alla Relazione sulla gestione.

Alla tradizionale incertezza normativa che caratterizza da anni il settore del TPL si sommano gli effetti economici e finanziari sulla società determinati dalla improvvisa ed inopinata irruzione della crisi epidemiologica “COVID 19”.

La Regione Emilia Romagna è al momento impegnata a garantire la regolarità dei flussi finanziari alle Agenzie e quindi per il loro tramite ai Gestori.

Questo assicura per l’esercizio 2020 la possibilità di piena attivazione del credito bancario di breve termine.

Si registra tuttavia una forte riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio per utilizzatori occasionali del servizio e degli abbonamenti mensili per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, atteso che gli studenti rappresentano una buona fetta della clientela aziendale.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori non hanno ad oggi identificato eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento almeno nei prossimi 12 mesi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Modena, 25/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CATTABRIGA ANDREA

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Signori Azionisti della Società S.E.T.A. spa

La presente relazione è stata approvata collegialmente nei termini di legge e di Statuto.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili nei termini previsti dalla legge, i seguenti documenti approvati in data 25.03.2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Bdo Italia spa, incaricata dall'assemblea dei Soci.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019, è stata predisposta in data 9 aprile 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società con il bilancio d'esercizio della stessa chiuso al 31/12/2019. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con detto bilancio.

Premessa

L'emergenza COVID-19 che sta interessando tutto il territorio nazionale e, in particolare, le misure introdotte per fronteggiare la stessa, si riflettono anche sulla redazione del bilancio 2019.

Ciò non tanto nei valori del Conto Economico/Stato Patrimoniale quanto nell'Informativa che deve essere inserita nella Nota Integrativa/Relazione sulla gestione con riferimento ai fatti "di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori, in tale contesto, hanno evidenziato, nell'ottica della continuità aziendale, i riflessi patrimoniali/finanziari ed economici collegati all'emergenza COVID-19 nonché i rischi/incertezze cui è esposta la gestione della società e la prevedibile evoluzione della stessa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, da atto che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta sulla base delle informazioni ricevute dalla società.

Pertanto il Collegio ha preso atto che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo scrivente Collegio è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 09/07/2018. Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso del quale sono state regolarmente svolte e documentate le sedute di cui all'art. 2404 c.c. con appositi verbali

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il collegio ha vigilato, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni rilasciate dai responsabili delle funzioni, a riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- al collegio sindacale non sono pervenuti esposti;
- al collegio sindacale non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dai termini previsti dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio e considerando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito vengono comunque fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non sono stati iscritti valori nei punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 663.985 e si riassume nei seguenti valori:

		2019	2018
Attività	Euro	92.916.642	89.289.070
Passività	Euro	92.252.657	88.268.929
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	Euro	17.237.307	16.217.167
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	663.985	1.020.141

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		2019	2018
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	108.629.647	109.026.059
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	107.791.470	108.100.812
Differenza	Euro	838.177	924.247
Proventi e oneri finanziari	Euro	-49.161	-70.440
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0	0

Risultato prima delle imposte	Euro	789.016	853.807
Imposte sul reddito	Euro	125.031	-166.334
Utile (Perdita) d'esercizio	Euro	663.985	1.020.141

Risultato dell'esercizio sociale:

Il risultato netto quindi accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 663.985.

Conclusioni

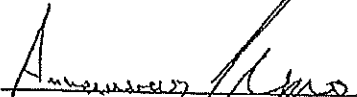
Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e VI è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Modena, 15.04.2020

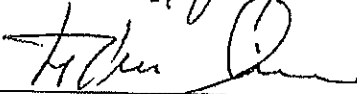
Il Collegio Sindacale



Alessandra Ferrara



Anna Maria Nigro



Valentino Di Leva



SETA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della SETA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. (SETA o la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della SETA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Livio Mezzetti
Socio



SETA S.p.A. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari

Sede legale e amministrativa

Strada Sant'Anna, 210 – 41122 Modena

Tel. +39 059 416711 – Fax +39 059 416850

R.I. di Modena/C.F./P.I. 02201090368

REA 273353 – Cap. soc. € 16.663.416 i.v.

Sede operativa di Modena: Strada Sant'Anna, 210 – 41122

Sede operativa di Piacenza: Via Arda, 21 – 29122

Sede operativa di Reggio Emilia: Via del Chionso, 50 - 42122